



# PANATHLON CLUB NOVARA

3° DISTRETTO

FONDAZIONE 6 APRILE 1956

LUDIS IUNGIT

Prot. n. *82*

Novara, 6 marzo 2006

## NOTIZIARIO - Riunione del 20 febbraio 2006 -

**PRESENTI:** AIROLDI - ANTONIOTTI - BARAGGIOLI - BOBBIO - BRAGA - BRUSTIA CESARE - BRUSTIA CORRADO - CAMASCHELLA - CARRETTO - CONTI - DE BENEDETTI - DI SEGLIO - DO - FALLARINI - FORTIS - FRANZONE - GIANNOCCARO - GRIECO - KOTEN - MANDATO - MARGHERITIS - MASSOLO - MAZZINI P. - MILONE - MOTTINI PATRUCCHI - PICCHIO PINTO - RADICE - SOLDI - SPAINI - SPINA - STIPARI - VERCELLONI - VOLPATI - ZWEIFEL.

**Assenti Giustificati:** Armano - Avossa - Bertone - Boroli - Carnevale - Danelli/Turchelli - De Regibus - De Marchi - Difonzo - Graziosi - Mazzini V. - Migliorini - Nanotti - Rosetta - Scaglione - Torrisi - Vanoli - Vidali.

Soci presenti: n. 36/84 pari al 42,86 % - Ospiti del Club n. 4 - Totale presenti n. 40

**Ospiti relatori:** Massimo CAPOFERRI - Pilota Offshore e Circuito  
Giorgio PESCE - Presidente Yachting Taroni Stresa

**Tema: " Motonautica: Volare sull'acqua, ieri ed oggi ".**

Il Vice Presidente Di Seglio, ha esordito salutando tutti i presenti e annunciando che condurrà la serata facendo le veci del Presidente Graziosi, volato al Sestriere ad assistere alle gare olimpiche ed al quale rivolge un pensiero ed un saluto. Seppe di questo incarico alcuni mesi orsono ed immediatamente si mise all'opera per trovare argomenti relativi ad una disciplina mai trattata nelle nostre riunioni.

Avendo conosciuto di recente i Signori Giorgio Guidotti e Giorgio Pesce programmò con essi una serata da dedicare alla motonautica per fare un confronto tra quella di un tempo e la motonautica di oggi tenuto conto dei progressi tecnologici che ci sono stati.

Con rammarico ha comunicato l'assenza del grande campione Giorgio Guidotti impossibilitato per la morte del padre Liborio, grande motonauta.

Ha poi presentato gli ospiti sintetizzando i loro copiosi curricula, l'uno: Giorgio Pesce organizzatore di importanti competizioni tra cui il Campionato del mondo ad Arona nel 2004; l'altro Massimo Capoferri, grande pilota Offshore, campione del mondo nel 1999, Campione europeo 1998 classe 4000 cc., Campione italiano nel 2000, che nella sua carriera ha partecipato a 121 gare con 24 vittorie e 31 podi. Sportivo a 360 gradi Capoferri ha partecipato alla Parigi Dakkar in sella ad una Honda 650 cc. nel 2003 e con un camion nel 2005 e nel 2006 ottenendo in quest'ultima un brillante 16° posto.

La proiezioni di alcuni filmati si è avvalsa del commento di entrambi gli ospiti che hanno sottolineato alcune caratteristiche delle barche moderne:

- la carena abbastanza "estrema", in cui la parte termianle anzichè essere a "V" è piatta per circa 20/50 cm., il che consente una maggiore velocità; a condizione che il pilota sia molto bravo a tenerla in equilibrio necessitando di continue correzioni del volante per tenere la barca bilanciata ed evitare l'effetto "pendolo".

- il "Cupolino" o "Capsula" che da quando è stato reso obbligatorio ha permesso l'aumento della sicurezza. Quando i piloti guidavano senza capsula, in piedi o seduti ed avveniva un incidente, venivano sbalzati fuori bordo oppure, se la barca si capovolgeva, subivano un violento impatto e restavano prigionieri dell'abitacolo.

Ora, invece, sotto il cupolino, il pilota è seduto, legato con le cinture, a fianco del seggiolino è situata la bombola dell'aria, l'erogatore è fissato al petto del pilota per cui in caso d'incidente, egli aspetta che la capsula si riempia di acqua, mette in bocca il boccaglio del respiratore, respira, apre il coperchio slaccia le cinture e poi esce.

Il Vice Presidente Di Seglio ha dato inizio alle domande di approfondimento alle quali gli ospiti hanno risposto in modo esauriente. Abbiamo appreso che in barca siedono il pilota ed il navigatore a differenza di quanto accadeva un tempo quando in barca sedevano 4/6 persone.

Il ruolo del navigatore in motonautica non ha la stessa importanza come nei rally automobilistici ma, comunque, ha il compito di portare la barca alla giusta angolazione sulla boa, specialmente se il pilota è impegnato dagli avversari e dalle onde.

In origine questo era uno sport per "ricchi" in grado di attrezzare una barca competitiva; ora sono gli sponsors che fanno fronte ai costi che sono ingenti anche per le barche di categoria minore.

Capoferri spiega di essere in attesa della consegna di una nuova barca che gli costerà 100 mila €, che ha fatto costruire in Argentina, tutta in legno ad eccezione della capsula che è in carbonio; in legno perché facilmente riparabile, ed ugualmente veloce e robusta. Le barche leggere, al limite del peso imposto dai regolamenti, tengono meno le onde del mare.

Una volta c'era più passione e sul campo di gara più amicizia e familiarità ed al termine della giornata non di rado si finiva tutti a tavola; ora c'è acridità e molte discussioni anche banali.

L'armatore Pesce ha tracciato una breve storia del Cantiere Navale Taroni, partendo dal primo motore a vapore montato su una barca da suo nonno Gr.Uff. Aldo Taroni al quale si devono le fortune dei Cantieri Taroni; oggi è il cantiere navale più vecchio d'Italia vantando oltre 180 anni di attività, come risulta dai documenti, senza aver mai chiuso l'attività neppure durante la guerra quando fu sequestrato dai tedeschi e obbligato a costruire i MAS.

Molti esemplari delle barche costruite dai Cantieri Navali Taroni sono stati donati al Museo Zanoletti sul Lago di Como, che merita di essere visitato.

I programmi futuri sono tutti legati agli sponsor; l'Associazione sportiva che si accolla l'incarico di organizzare una gara parte con un preventivo di base di circa 40.000 € e con gli scarsi contributi di Regione e Comune diventa tutto difficile, nonostante l'entusiasmo.

### **PROSSIMA RIUNIONE – LUNEDI' 20 marzo 2006**

Ore 20,00 presso il Ristorante Parmigiano in via dei Cattaneo, n. 6.

#### **Tema: " GLI INVINCIBILI DELLA NEVE "**

**Il Prof. Benito Mazzi ci condurrà nel glorioso passato dello sci Ossolano**

**Ospiti gli atleti del Fondo ossolano: Adriano Darioli, Guidina dal Sasso e la fulgida 5° classificata nello Skeleton alle olimpiadi di Torino 2006 Costanza Zanoletti.**

#### **Varie**

- Nel primo pomeriggio del giorno 31 gennaio un manipolo di valorosi panathleti ha salutato il passaggio della fiaccola olimpica dalla nostra città. Appostati all'inizio di via Turati, dietro al Teatro Coccia, con stendardi e tanto entusiasmo hanno inneggiato allo Sport ed al Panathlon ricevendo le congratulazioni ed il ringraziamento dei partecipanti al "Convoglio" olimpico.
- Domenica 5 febbraio si è svolta la X° maratonina di S. Gaudenzio patrocinata dal Panathlon Club Novara, per dare inizio alle celebrazioni del 50° anniversario di fondazione. Siamo stati ben visibili per le strade della città ed al Palazzetto dello Sport dove si sono svolte le premiazioni al termine della gara, a cui hanno partecipato il Vice Presidente Di Seglio ed il Past President Giannoccaro che hanno consegnato i prestigiosi trofei offerti dal nostro Club. Mi corre l'obbligo di ringraziare di cuore quella ventina di Panathleti che, sfidando il freddo mattutino, hanno efficacemente collaborato per la buona riuscita della gara, presidiando diligentemente i "posti di controllo" loro assegnati.

Cordiali saluti.

Il Segretario

